



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO



TITOLO: "UNA TESTA DI RAPA" (seconda edizione)

Metraggio { dichiarato 2.420
 { accertato 2397

Marca: LUCE S.p.A.

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

REGIA: Giancarlo Zucchini
Attori: Folco LELLI - Gigliola CINGUETTI
Federico - Carlo CROCCOLO.

Testadirapa e Gosto, suo figlio, vivono presso un paesino della Maremma Toscana, conducendo un'esistenza arcadica fra coltivazioni dei campi, caccia e pesca.

Durante una battuta di caccia nella riserva del Barone, sindaco del luogo, una ragazza rischia di venire sbranata dai cinghiali. Testadirapa e Gosto, appostati fuori dei confini della riserva, le salvano la vita.

La ragazza è la maestrina assegnata al paese. Gosto dovrà, in conseguenza dell'introduzione dell'istruzione obbligatoria, andare a scuola.

Gosto che non ha mai conosciuto la madre, è rimasto colpito dalla gentilezza della giovane, e, visto che il padre gliene dà il permesso sia pure a malincuore, non perde il primo giorno di scuola; durante il quale, per difendere la maestrina, partecipa ad una zuffa dalla quale esce malconcio. Così il padre si oppone a che lui ritorni alle lezioni e se lo porta in giro a caccia. Ma un bel giorno Gosto scappa e torna a scuola, da dove il padre lo riporta via con la violenza.

Deve così subire un processo nel quale è condannato a una pena aumentata di tanti giorni quanti il figlio mancherà da scuola.

Gosto combattuto fra l'amore per il padre e quello per la maestrina, frequenta le lezioni ma giura che non imparerà nulla.

Vano proposito, che quando arriva un ispettore scolastico, inviato dal sindaco che non sopporta gli insegnamenti liberali della maestrina, è proprio lui a salvare la situazione rispondendo per tutti.

Il padre non vorrebbe più riconoscerlo per figlio, ma quando esce di prigione vede il ragazzo leggere disinvoltamente davanti a tutti, si commuove, rinuncia alle sue prevenzioni e finisce col provare pure lui a imparare qualche cosa.

11 OTT. 1967

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il a termine della legge 21-4-1962 n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2)

Roma,

16 APR. 1968

PER COPIA CONFORME
IL LEGGENTE LA DIVISIONE
(Dr. Antonio D'Orsico)

IL MINISTRO

F. SARTI